

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

Anno X

10 Luglio 1937-XV

N. 7

Notiziario demografico

Rassegna mensile di dati e notizie

sulle popolazioni dell'Italia e degli altri paesi



ROMA

1937 - Anno XV

I N D I C E

A - ITALIA

1) Mortalità per alcune malattie infettive nel 1936	Pag. 123
2) Quozienti di fecondità generica in alcuni Compartimenti nel 1936	" 125
3) L'incremento demografico del Regno d'Italia dal 1861 al 1936	" 126
4) Provvedimenti demografici del Governo Nazionale	" 127
5) Mostra Nazionale delle Colonie Estive e dell'Assistenza all'Infanzia	" 127
6) Premi di nuzialità e di natalità nel primo semestre 1937	" 128
7) Movimento migratorio degli operai verso le Colonie e i Possedimenti italiani	" 128

B - ESTERO

I - Statistiche

8) Movimento della popolazione nel 1936 in alcuni paesi europei	" 129
9) Dati preliminari sul movimento della popolazione nel 1936 negli Stati Uniti d'America	" 130
10) Dati sul movimento della popolazione indigena nel 1935 a Giava e Madura	" 130
11) Mortalità per influenza in vari paesi	" 131

II - Studi e Ricerche

12) Tavole di nuzialità e di mortalità dei celibi e dei vedovi per gli anni 1933-1934 per la Repubblica Austriaca	" 131
---	-------

III - Congressi e Conferenze

13) Congresso Nazionale delle famiglie numerose tedesche	" 132
14) L'igiene rurale nei paesi dell'Estremo Oriente	" 133

IV - Cronache

15) La popolazione della U. R. S. S.	" 133
16) Provvedimenti per la protezione della famiglia in Svezia	" 134
17) Proposte contro la decadenza demografica in Inghilterra	" 135
18) I divorzi in Estonia	" 135
19) Indagine sull'economia domestica di famiglie operaie in Germania	" 136
20) Una statistica degli aborti a Lubeca	" 136

APPENDICE - Informazioni sull'attività dell'Istituto Centrale di Statistica e notizie varie - Mese di giugno 1937-XV	" 138
--	-------

lotta che viene combattuta dal Governo Nazionale, attraverso le opere assistenziali, che è dovuta la diminuzione della mortalità per tubercolosi, da 107,9 nel 1930-32 a 87,2 del 1936.

Questa tendenza alla diminuzione si presenta, in misura più o meno notevole, in tutti i Compartimenti.

A. T.

2) QUOZIENTI DI FECONDITÀ GENERICA IN ALCUNI COMPARTIMENTI NEL 1936. - Nel n. 6 di questo "Notiziario" sono stati pubblicati i quozienti di fecondità generica (nati vivi su 1000 donne in età feconda, 15-49 anni) nel 1936 per le Province di 5 Compartimenti (Emilia, Marche, Abruzzi e Molise, Puglie e Lucania); in base ai fascicoli provinciali pubblicati nel mese di giugno ed a quelli in corso di stampa si sono calcolati i suddetti quozienti per le Province di altri 8 Compartimenti (Venezia Tridentina, Veneto, Venezia Giulia e Zara, Toscana, Umbria, Calabrie, Sicilia e Sardegna), confrontati con quelli del 1931, che sono contenuti nel prospetto che segue. Sono stati così pubblicati sinora i quozienti di fecondità generica, nel 1936, per 13 Compartimenti con 65 Province; quelli relativi ai rimanenti 5 Compartimenti, con 29 Province, verranno pubblicati nel prossimo numero.

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	1931	1936	PROVINCIE E COMPARTIMENTI	1931	1936
Bolzano	91,3	86,0	Pistoia	68,0	66,8
Trento	79,5	77,4	Siena	75,6	63,1
Venezia Tridentina	84,3	81,1	Toscana	72,2	64,1
Belluno	90,7	80,8	Perugia	104,1	90,3
Friuli	79,4	83,6	Terni	89,8	77,0
Padova	112,1	102,6	Umbria	100,4	86,8
Rovigo	128,3	109,2	Catanzaro	132,4	130,6
Treviso	102,2	101,4	Cosenza	131,0	129,2
Venezia	105,6	102,2	Reggio di Calabria	122,5	122,6
Verona	87,4	82,5	Calabrie	128,7	127,5
Vicenza	98,6	97,7	Agrigento	133,0	122,2
Veneto	98,9	95,1	Caltanissetta	140,9	136,1
Fiume	67,8	72,7	Catania	110,2	106,2
Gorizia	81,6	76,9	Enna	119,7	137,9
Istria	96,7	86,6	Messina	104,6	95,5
Trieste	56,4	52,4	Palermo	111,1	102,6
Zara	88,5	114,6	Ragusa	101,6	103,2
Venezia Giulia e Zara	74,6	70,3	Siracusa	103,9	106,2
Arezzo	100,3	84,7	Trapani	90,2	95,3
Firenze	58,9	52,6	Sicilia	111,2	107,5
Grosseto	85,9	73,0	Cagliari	120,3	127,1
Livorno	67,2	59,7	Nuoro	118,0	124,1
Lucca	71,3	68,4	Sassari	113,2	114,6
Massa e Carrara	93,6	83,2	Sardegna	117,7	122,8
Pisa	69,4	60,0			

Degli 8 Compartimenti considerati, soltanto la Sardegna segna un lieve aumento della fecondità, dal 1931 al 1936 (+ 4,3 %); per i restanti 7 Compartimenti, la diminuzione maggiore si riscontra in media in quelli dell'Italia centrale (Umbria 13,5 %, Toscana 11,2 %), la minore in quelli dell'Italia meridionale e insulare (Calabrie 0,9 %, Sicilia 3,3 %); i tre Compartimenti considerati dell'Italia settentrionale hanno in media una diminuzione poco rilevante (Venezia Tridentina e Veneto 3,8 %, Venezia Giulia e Zara 5,8 %).

Delle Province considerate, 11 segnano un aumento e 30 una dimi-

3) L'INCREMENTO DEMOGRAFICO DEL REGNO D'ITALIA DAL 1861 LA 1936. - Sotto questo titolo, l'Accademico d'Italia, S. E. Rodolfo BENINI, espone i dati sullo sviluppo demografico italiano e sulle sue componenti (nuzialità, natalità e mortalità) dalla fondazione del Regno d'Italia alla costituzione dell'Impero. La memoria fa parte di uno studio completo storico-economico compiuto per iniziativa e sotto gli auspici dell'Accademia dei Lincei, dal titolo: "Dal Regno all'Impero". Tale studio completa ed integra l'opera "Cinquanta anni di storia italiana", pubblicata nel 1911 dalla stessa Accademia.

Dopo aver fugacemente accennato agli eventi storici avvenuti dal 1911 ad oggi (guerra italo-turca; guerra mondiale; trattato di Versailles; guerra etiopica e costituzione dell'Impero) e aver accennato all'importanza del "numero" che è "forza dei popoli che dispongano di terra al bisogno" ed anche "forza dei popoli che non ne dispongono se sanno tendere mente e muscoli per conquistarla", l'A. passa senz'altro ad esaminare il movimento demografico in Italia, dal 1861 ad oggi.

Egli illustra anzitutto, comparativamente, lo sviluppo della superficie, dei confini e della popolazione presente alle diverse epoche, mostrando come la densità della popolazione sia andata costantemente aumentando da 87,2 abitanti per km² nel 1861 a 137,3 abitanti per km² nel 1936, e, quindi, diminuendo la disponibilità di terreno a testa, da ettari 1,18 a ettari 0,73.

Nell'esaminare il movimento naturale della popolazione (nati vivi, morti, eccedenza naturale), dal 1861 al 1936, richiama l'attenzione sulle lacune dei primi dati, in cui mancano le provincie venete ed i distretti mantovani e su quella dell'ultimo censimento relativo alla popolazione presente (42.528.000) (1), in cui mancano le persone dislocate in A.O.I., in Libia e nell'Egeo, e illustra il movimento naturale ponendolo in confronto con quello degli altri Stati per periodi analoghi, rilevando che hanno una natalità superiore all'italiana solo i paesi slavi, gl'iberici, il Giappone e alcuni altri Stati extraeuropei; l'Inghilterra, la Francia, la Germania hanno una natalità inferiore a quella italiana. Mette, quindi, in evidenza il fenomeno di una possibile diminuzione della nuzialità e della diminuzione, a partire dal 1887-900 (4,50), al 1936 (2,92), del numero medio dei figli per matrimonio. In confronto con questa diminuzione esamina la diminuzione della mortalità.

Passando ai grandi agglomerati urbani - da 11 Comuni che già nel 1861 avevano oltre 100.000 abitanti si è saliti a 22 nel 1936 - l'A. ne mette in rilievo il deficiente contributo che essi hanno dato al potenziamento demografico della Nazione, mostrando come il loro coefficiente di natalità sia stato sempre inferiore a quello del Regno, mentre la mortalità è stata superiore, a causa, questo, però, dell'esistenza, nelle grandi città, di ospedali e case di salute e ricoveri.

Per quanto riguarda il movimento migratorio, l'A. distingue il movimento migratorio interno che si dirige principalmente verso i grandi centri e che contribuisce a quel fenomeno dello spopolamento della montagna e all'altro dell'urbanesimo e il movimento migratorio estero, che esamina dal 1869 ad oggi. Accenna alla nuova politica migratoria del Governo Fascista, in armonia col suo generale programma demografico ed economico, e ne mette in rilievo i vantaggi. Esamina ancora le correnti di destinazione degli emigranti.

Nell'ultima parte, infine, della sua densa ed interessante memoria, BENINI studia, in base alle statistiche militari, i contingenti di ventenni alle leve, attraverso il tempo, e dei celibi alle nozze, ed espone la sua ipotesi sulle generazioni statistiche cui è già stato accennato altra volta (2).

Dall'esame compiuto, il BENINI conclude, ricordando le prime vicende coloniali del Regno d'Italia, del 1869, e l'ultima guerra che ha condotto alla fondazione dell'Impero, che diffonde ovunque il canto della giovinezza e che apre le vie alla vigorosa nostra stirpe. - (A. T.)

(1) I dati citati del censimento 1936 sono quelli provvisori.

(2) Cfr. "Notiziario demografico", 1937, n. 4, p. 70.

4) PROVVEDIMENTI DEMOGRAFICI DEL GOVERNO NAZIONALE. - Nella riunione del 21 giugno 1937-XV, il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di Decreto-legge riguardante la concessione di un congedo straordinario agli impiegati dello Stato e delle altre Amministrazioni pubbliche, nonché agli impiegati privati, che ne facciano richiesta, per contrarre matrimonio.

Tale disposizione si inquadra tra le provvidenze che il Regime va attuando ai fini dell'incremento demografico.

Successivamente, il Consiglio dei Ministri ha approvato, nella riunione del 25 giugno u. s., uno schema di R. Decreto contenente le norme integrative per l'attuazione del R. D. L. sugli assegni familiari (1).

Lo schema di R. Decreto contiene le norme per l'attuazione delle nuove provvidenze adottate dal Regime per la realizzazione, in tutti i settori dell'attività produttiva, del salario familiare e per l'incremento demografico della Nazione. Esso, sulla base dei principi contenuti nel Decreto-legge, di prossima pubblicazione, sulla estensione e il perfezionamento degli assegni familiari, contiene disposizioni generali e disposizioni speciali per l'industria, l'agricoltura, il commercio e il credito e assicurazione. Le prime precisano e sviluppano i principi affermati dal Decreto-legge e stabiliscono i criteri base da seguire per l'organizzazione e l'amministrazione delle varie gestioni da parte dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale cui esse sono affidate.

Le disposizioni speciali disciplinano la procedura di riscossione dei contributi e di erogazione degli assegni per l'industria, il commercio, il credito e l'assicurazione, e l'agricoltura; e mentre per i primi tre settori non innovano in genere ai sistemi in vigore, per l'agricoltura, ove gli assegni sono stati estesi, stabiliscono che i contributi saranno riscossi sulla base della comunicazione all'Istituto, da parte dei datori di lavoro, degli elenchi dei lavoratori occupati in ogni mese, e che la liquidazione degli assegni sarà fatta ai lavoratori direttamente o per mezzo di altri enti in relazione al numero dei figli a carico di età inferiore ai 14 anni al periodo di occupazione.

Il provvedimento assicura, con l'insieme di tutte le sue norme, la completa applicazione del Decreto-legge sugli assegni familiari, che deve avere il suo inizio con la prima settimana di agosto p. v.

5) MOSTRA NAZIONALE DELLE COLONIE ESTIVE E DELL'ASSISTENZA ALL'INFANZIA. - Presenti oltre sessantamila donne di tutta Italia, S. E. il Capo del Governo ha inaugurato il 20 giugno u. s. la Mostra Nazionale delle Colonie Estive e dell'Assistenza all'Infanzia, organizzata dal Partito Nazionale Fascista, e nella quale è mostrato quanto finora è stato fatto in Italia per l'assistenza alla maternità ed all'infanzia, documentando la vasta opera compiuta dal Regime per la difesa della razza.

In occasione della Mostra sono stati organizzati 18 congressi (dal 26 giugno al 30 settembre 1937) nei quali saranno trattati tutti gli aspetti del problema della difesa della maternità e dell'infanzia, con speciale riguardo alla propaganda igienica ed educativa nelle scuole, alla collaborazione dei medici condotti, alle stazioni climatiche e colonie estive, alla mortalità pre e post-natale e puerperale, all'educazione fisica dell'infanzia, ai doveri del medico nella politica demografica, all'igiene mentale, alla rieducazione dei minorenni, all'alimentazione del bambino, alla dichiarazione obbligatoria della gravidanza al 3-4 mese, alla me-

dicina preventiva dell'infanzia, ed ai problemi assistenziali della maternità e dell'infanzia. Dal 23 al 30 settembre avranno luogo il Congresso Internazionale per la protezione dell'Infanzia, il Congresso Nazionale di Ostetricia e Ginecologia ed il IV Congresso Internazionale di Pediatria.

Sono previsti oltre trecento relatori e correlatori e più di duemila comunicazioni.

6) PREMI DI NUZIALITÀ E DI NATALITÀ NEL PRIMO SEMESTRE 1937 (1). - La concessione dei premi di nuzialità e di natalità, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al personale statale e ad altro ad esso equiparato, in applicazione del R.D.L. 6 febbraio 1936, n. 236, ebbe inizio dal 1° marzo 1935; la materiale corresponsione dei premi, però, si è effettuata con decorrenza dal 1° maggio successivo.

PERIODO	Premi di nuzialità		Premi di natalità		In complesso	
	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire
1° maggio-31 dicembre 1935	5.300	13.067.500	21.798	26.384.950	27.098	39.452.450
Anno 1936	8.265	19.029.645	37.260	47.024.955	45.525	66.054.600
di cui 1° semestre 1936	3.598	8.439.910	17.504	22.231.395	21.102	30.671.305
1° semestre 1937	5.236	12.600.945	23.320	30.798.505	28.556	43.399.450
Totale	18.801	44.698.090	82.378	104.208.410	101.179	148.906.500

Sono stati inoltre concessi dal 1° gennaio 1936 al 30 giugno 1937, in applicazione di conformi disposizioni di S. E. il Capo del Governo, per parti multipli, 7437 premi, dell'importo complessivo di lire 4.910.700, a personale estraneo agli impiegati statali ed a quelli ad essi equiparati.

Pertanto, dal marzo 1935-XIII, data d'inizio della concessione, al 30 giugno 1937-XV, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha erogato per premi demografici complessivamente lire 153.817.200.

7) MOVIMENTO MIGRATORIO DEGLI OPERAI VERSO LE COLONIE E I POSSEDIMENTI ITALIANI. - Nel prospetto seguente sono riportati i dati sulle migrazioni degli operai in Africa Orientale Italiana, dal gennaio 1935 al 30 aprile 1937, forniti dal Commissariato per le Migrazioni e la Colonizzazione.

PROVENIENZA	Numero operai				PROVENIENZA	Numero operai			
	emigrati	rim-patriati	deceduti	presenti al 30-4-1937		emigrati	rim-patriati	deceduti	presenti al 30-4-1937
Piemonte	5.082	1.274	43	3.765	Puglie	10.134	4.390	43	5.701
Liguria	3.627	1.005	22	2.600	Lucania	1.326	310	5	1.011
Lombardia	18.965	7.146	117	11.702	Calabrie	8.191	3.269	42	4.880
Venezia Tridentina	1.389	389	15	985	Italia meridionale	36.114	14.978	187	20.949
Veneto	38.839	13.712	279	24.848	Sicilia	23.873	9.372	90	14.411
Venezia Giulia e Zara	4.155	1.462	26	2.667	Sardegna	1.474	481	14	979
Emilia	29.046	11.287	170	17.589	Italia insulare	25.347	9.853	104	15.390
Italia settentrionale	101.103	36.275	672	64.156	REGNO	182.322	69.045	1.075	112.202
Toscana	8.228	4.147	56	4.025	Residenti all'Estero	1.142	71	14	1.057
Marche	3.921	1.416	23	2.482	Residenti nelle Colonie Mediterranee	1.215	61	1	1.153
Umbria	732	251	5	476	Provenienza ignota	1.431	330	42	1.059
Lazio	6.877	2.125	28	4.724	IN COMPLESSO	186.110	69.507	1.132	115.471
Italia centrale	19.758	7.939	112	11.707					
Abruzzi e Molise	4.337	2.041	36	2.260					
Campania	12.126	4.968	61	7.097					

(1) Bollettino Mensile di Statistica.

Inoltre, nel seguente prospetto sono riportati i dati riguardanti le due Colonie africane e le isole dell'Egeo:

DESTINAZIONE	Numero operai			
	emigrati	rimpatriati	deceduti	presenti al 30 aprile 1937
A. O. I.	186.110	69.507	1.132	115.471
Libia	6.742	647	2	6.093
Egeo	674	1	—	673
Totale generale.....	193.526	70.155	1.134	122.237

B - ESTERO

I - STATISTICHE

8) MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE NEL 1936 IN ALCUNI PAESI EUROPEI. - I dati sul movimento della popolazione per gli anni 1934, 1935 e 1936 si riproducono nel seguente prospetto per i sei Paesi in esso indicati:

PAESI	Anni	CIFRE ASSOLUTE						PER 1000 ABITANTI				Per 1000 nati vivi — Morti nel 1° anno di età
		Popolazione	Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza dei nati vivi sui morti	Morti nel 1° anno di età	Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza	
Austria	1934	6.765.902 (1)	44.112	91.318	85.772	5.546	—	6,5	13,5	12,7	0,8	—
	1935	—	45.696	89.151	92.108	— 2.957	—	6,7	13,2	13,6	—0,4	—
	1936	—	46.293	88.345	89.069	— 724	—	6,9	13,1	13,2	—0,1	—
Ungheria	1934	8.898.367 (2)	78.843	194.279	129.049	65.230	28.721	8,9	21,9	14,5	7,4	148
	1935	8.943.533 (2)	75.905	189.479	136.923	52.556	28.812	8,5	21,2	15,3	5,9	152
	1936	8.988.536 (2)	76.285	179.354	126.961	52.393	25.163	8,5	20,0	14,2	5,8	140
Svizzera	1934	4.143.500 (3)	32.492	67.277	46.806	20.471	3.077	7,8	16,2	11,3	4,9	46
	1935	4.157.350 (3)	30.495	66.378	50.233	16.145	3.179	7,3	16,0	12,1	3,9	48
	1936	4.163.450 (4)	29.571	64.928	47.595	17.333	—	7,1	15,6	11,4	4,2	—
Paesi Bassi	1934	8.341.208 (1)	60.631	172.214	70.164	102.050	7.334	7,3	20,7	8,4	12,3	43
	1935	8.423.182 (1)	61.057	170.425	73.660	96.765	6.819	7,2	20,2	8,7	11,5	40
	1936	8.504.852 (5)	63.451	171.166	73.915	97.251	6.671	7,5	20,1	8,7	11,4	39
Norvegia	1934	2.872.300 (2)	19.235	41.833	28.340	13.493	1.645	6,7	14,6	9,9	4,7	39
	1935	2.884.300 (2)	20.430	41.870	29.399	12.471	—	7,1	14,5	10,2	4,3	—
	1936	—	22.473	42.842	29.761	13.081	—	7,8	14,8	10,3	4,5	—
Estonia	1934	1.126.349 (5)	8.873	17.305	15.853	1.452	1.576	7,9	15,4	14,1	1,3	91
	1935	1.128.866 (5)	9.254	17.891	16.864	1.027	1.598	8,2	15,9	15,0	0,9	89
	1936	1.129.980 (5)	9.777	18.245	17.605	640	—	8,7	16,1	15,6	0,5	—

(1) Media dell'anno. — (2) Calcolata al 31 dicembre. — (3) Popolazione residente media dell'anno. — (4) Popolazione residente calcolata al principio dell'anno. — (5) Calcolata al 1° luglio.

Nei tre Paesi dell'Europa centrale si osserva un aumento, dal 1935 al 1936, dei saggi di nuzialità soltanto in Austria, mentre quelli di natalità e di mortalità sono diminuiti in tutti i tre Paesi. Il saggio d'incremento naturale, lievemente peggiorato in Ungheria, è però migliorato in Svizzera ed in Austria, ove è tuttavia rimasto negativo come nel 1935.

In tutti gli altri tre Paesi si nota un miglioramento nei saggi di nuzialità; la natalità è diminuita soltanto in Olanda, mentre è aumentata in Norvegia ed in Estonia. Il saggio di mortalità è rimasto invariato in Olanda, aumentato lievemente in Norvegia e più fortemente in Estonia. Per il quoziente d'incremento naturale si osserva un miglioramento in Norvegia ed un peggioramento in Estonia ed in Olanda.

9) DATI PRELIMINARI SUL MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE NEL 1936 NEGLI STATI UNITI D'AMERICA. - Il Servizio Federale di Sanità Pubblica rende noti, nei "Public Health Reports" n. 19 del 7 maggio u. s., i dati preliminari sulla natalità e la mortalità per 25 Stati sui 49 che costituiscono il territorio continentale della Federazione. Tali dati, che si riferiscono circa al 60 % di tutta la popolazione degli Stati Uniti continentali e che vengono pubblicati molto tempo prima di quelli relativi a tutto il Paese, sono riportati nel seguente prospetto:

POPOLAZIONE E MOVIMENTO NATURALE	ANNO INTERO				
	1932	1933	1934	1935	1936
25 Stati (a) Popolazione al 1° luglio 1936: 78.885.000	Per 1000 abitanti				
Natalità (b)	17,1	16,0	16,3	16,4	16,2
Mortalità	10,7	10,5	10,9	10,8	11,3
Incremento naturale	6,4	5,5	5,4	5,6	4,9
	Per 1000 nati vivi				
Mortalità infantile: morti nel 1° anno di età . .	57	56	58	53	54

(a) Connecticut, District of Columbia, Georgia, Idaho, Illinois, Indiana, Iowa, Kansas, Louisiana, Maryland, Michigan, Minnesota, Montana, Nebraska, New Jersey, New York, North Carolina, Pennsylvania, Rhode Island, South Dakota, Tennessee, Virginia, Washington, West Virginia, Wisconsin. — (b) Esclusi i nati morti. Il numero dei nati vivi nel 1936, nei 25 Stati, era 1.279.279.

L'andamento demografico risulta peggiorato nel 1936 rispetto al 1935 a causa della diminuita natalità e dell'aumentata mortalità. Come conseguenza di ciò, anche il saggio d'incremento naturale è risultato minore di quello del 1935 e degli anni precedenti. La mortalità, che è stata del 5 % superiore a quella registrata nel 1935, è la più alta riscontrata dal 1929.

L'aumento della mortalità, nel 1936, è dovuto principalmente al maggior numero di decessi per cancro, diabete, emorragia cerebrale, malattie del cuore, influenza e pneumonia. Il numero dei decessi per queste due ultime cause è stato del 10 % superiore a quello del 1935.

Secondo i citati "Public Health Reports", i dati sopra riportati non possono differire molto da quelli definitivi per l'intero Paese; infatti, i saggi di mortalità per tutti gli Stati Uniti continentali furono i seguenti: 10,9 nel 1932; 10,7 nel 1933; 11,0 nel 1934 e 10,9 % nel 1935.

10) DATI SUL MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE INDIGENA NEL 1935 A GIAVA E MADURA. - Dall'Annuario Statistico 1936 delle Indie Olandesi si rilevano i seguenti dati sul movimento della popolazione indigena di Giava e Madura nel 1935, che vengono confrontati con quelli relativi ai due anni precedenti:

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE INDIGENA	ANNO INTERO					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti (a)		
	1933	1934	1935	1933	1934	1935
Nati vivi	1.171.021	1.166.590	1.101.115	28,6	28,5	?
Morti	705.844	785.409	802.081	17,3	19,2	?
Eccedenza dei nati vivi sui morti	465.177	381.181	299.034	11,3	9,3	?

(a) Popolazione indigena censita nel 1930: 40.891.093.

Mentre l' Annuario Statistico dello scorso anno portava anche i saggi per 1000 abitanti, il nuovo Annuario testè uscito non indica affatto i saggi per il 1935. Tuttavia, si osserva dalle cifre assolute che la natalità continua a diminuire e la mortalità ad aumentare, sicchè l'ecce- denza naturale peggiora di anno in anno.

11) MORTALITÀ PER INFLUENZA IN VARI PAESI. - Dal rapporto epidemio- logico per l'anno 1935, pubblicato dall'Organizzazione d'Igiene della So- cietà delle Nazioni, si tolgono i seguenti dati sulla mortalità per in- fluenza nei vari Paesi, disposti in ordine crescente:

Mortalità per influenza. — Saggi per 100.000 abitanti.

PAESI	1933	1934	1935	PAESI	1933	1934	1935	PAESI	1933	1934	1935
Norvegia	7,3	1,7	—	Germania (c)	41,3	14,2	—	Canada	37,7	18,5	31,0
Uruguay	11,4	3,5	—	Giappone	7,1	14,9	—	Belgio	38,9	19,6	31,7
Finlandia	19,6	4,9	—	Australia	13,3	14,1	17,3	Irlanda Stato Libero	59,8	22,9	31,8
Islanda	12,4	5,3	—	Stati Uniti d'Amer.	26,4	17,3	—	Irlanda del Nord ...	68,6	26,5	32,3
Nuova Zelanda (a) ..	7,0	12,6	7,4	Inghilterra e Galles	56,7	13,9	18,2	Portogallo	39,1	29,1	32,6
Estonia	38,8	9,1	7,6	Paesi Bassi	21,2	10,7	18,9	Spagna	31,9	22,6	32,7
Ungheria	9,3	5,6	8,8	Francia	21,9	—	—	Svizzera	27,6	11,2	45,6
Svezia	10,9	—	—	Lituania	20,0	12,8	24,8	Unione Sudafric. (d)	17,4	15,3	60,4
Danimarca (b)	23,8	6,3	13,6	Italia	28,7	19,5	27,4	Grecia	132,0	43,1	76,3
Cecoslovachia	16,1	4,3	13,8	Scozia	41,3	12,2	29,5	Cile	251,0	179,0	192,0

(a) Esclusi i Maori. — (b) Escluse le isole Fär Oer. — (c) Esclusa la Sarre. — (d) Popolazione bianca soltanto.

Nel 1935, rispetto al 1934, si osserva una diminuzione di mortalità per influenza soltanto nella Nuova Zelanda ed in Estonia; negli altri 19 Paesi per i quali sono noti i relativi saggi per tutto il triennio considerato nel prospetto, si è verificato un aumento di mortalità per influenza. Il più forte aumento, dal 1934 al 1935, è stato registrato nel Sudafrica, in Svizzera ed in Grecia.

Confrontando invece i dati del 1933 con quelli del 1935, si osserva che la mortalità per influenza in quest'ultimo anno è stata superiore a quella del 1933 soltanto nei seguenti sei Paesi: Nuova Zelanda, Australia, Li- tuania, Spagna, Svizzera e Sudafrica.

II - STUDI E RICERCHE

12) TAVOLE DI NUZIALITÀ E DI MORTALITÀ DEI CELIBI E DEI VEDOVI PER GLI ANNI 1933-1934 PER LA REPUBBLICA AUSTRIACA. - In base ai risultati del censimento del 22 marzo 1934 e ai dati del movimento della popolazione del 1933 e del 1934, l'Ufficio Federale di Statistica austriaco ha calco- lato, per la prima volta, una tavola di eliminazione per i celibi ed i ve- dovi (1).

(1) Cfr. " Statistische Nachrichten " 1937, Anno XV, N. 5, pag. 96.

Nel prospetto riassuntivo riportato, ottenuto in base alle probabilità annue di matrimonio e a quelle di morte, sono contenuti, per gruppi di età,

GRUPPI DI ETÀ	Celibi che entrano nell'anno di età a fianco segnato	Prima del raggiungimento dell'età sono usciti dai celibi			GRUPPI DI ETÀ	Nubili che entrano nell'anno di età a fianco segnato	Prima del raggiungimento dell'età sono usciti dalle nubili		
		per matrimonio	per morte	complesso			per matrimonio	per morte	complesso
		maschi					femmine		
14-19	100.000	286	1.698	1.984	14-19	100.000	5.608	1.509	7.117
20-24	98.016	13.443	1.604	15.047	20-24	92.883	25.634	1.283	26.917
25-29	82.969	27.123	1.465	28.588	25-29	65.966	22.567	991	23.558
30-34	54.381	18.317	1.206	19.523	30-34	42.408	10.429	765	11.194
35-39	34.858	9.039	1.133	10.172	35-39	31.214	4.937	693	5.630
40-44	24.686	4.359	1.186	5.545	40-44	25.584	2.520	711	3.231
45-49	19.141	2.199	1.283	3.482	45-49	22.353	1.232	854	2.086
50-∞	15.659	2.119	13.540	15.659	50-∞	20.267	1.068	19.199	20.267

i contingenti di celibi che escono dalla massa, durante il periodo di età considerato, per matrimonio o per morte e la massa dei maschi e delle femmine che raggiungono l'età di 14 anni è posta uguale a 100.000. Come si vede da detto prospetto, dei maschi che raggiungono il 14° anno di età, solo il 0,3 % sposa prima dei 20 anni, mentre, all'opposto, delle donne della stessa età, sposa il 5,6 %; nell'età dai 20 ai 24 anni escono dalla massa iniziale, nei maschi il 13,4 %, nelle donne il 25,6 %, e questo contingente aumenta ancora per raggiungere, nei maschi, il suo massimo, dai 25 ai 29 anni, con il 27,1 % di celibi che passano a nozze; mentre per le donne nello stesso gruppo di età si nota già una diminuzione di coloro che sono passate a nozze, con il 22,6 %. A causa del matrimonio, che nelle donne avviene in media in età inferiore a quella dei maschi, il numero dei maschi che possono contrarre matrimonio resta superiore a quello delle donne. A partire dal 40° anno la situazione si inverte ed è il numero delle donne nubili che si mantiene superiore a quello dei maschi. Al 50° anno di età resta solo il 15,7 % della massa iniziale dei maschi, mentre, all'opposto, nelle femmine resta il 20,3 %. Questa differenza si riporta all'eccedenza femminile prodotta dalla guerra e che è ancora sempre presente negli anni di età più avanzata. In complesso, escono dalla massa iniziale dei maschi di 14 anni, il 76,9 % per nozze e il 23,1 % per morte. Le cifre corrispondenti per le femmine sono il 74,0 % e il 26,0 %.

A. T.

III - CONGRESSI E CONFERENZE

13) CONGRESSO NAZIONALE DELLE FAMIGLIE NUMEROSE TEDESCHE. - Dal 5 al 7 giugno 1937 ha avuto luogo a Francoforte sul Meno il Congresso Nazionale tedesco delle famiglie numerose, al quale hanno aderito 50.000 padri e madri di famiglia.

Il Congresso è stato preceduto da una breve seduta della " Lega Internazionale per la vita e per la famiglia ", alla quale hanno partecipato dei rappresentanti della Francia, del Belgio, dell'Inghilterra.

Il Congresso Nazionale tedesco delle famiglie numerose era sotto il patronato del Ministro del Reich dott. Goebbels, il quale ha tenuto un importante discorso di chiusura.

In una seduta precedente invece ha parlato fra gli altri il Sottosegretario di Stato per le finanze il quale ha elencato le provvidenze sinora adottate dal Governo tedesco in materia demografica ed ha preannunciato altri provvedimenti.

Completava il Congresso una mostra della famiglia.

14) L'IGIENE RURALE NEI PAESI DELL'ESTREMO ORIENTE. - In vista della Conferenza Intergovernativa per l'Igiene Rurale dei paesi dell'Estremo Oriente, che si terrà a Bandoeng (Giava) dal 3 al 13 agosto 1937, l'Organizzazione d'Igiene della Società delle Nazioni va pubblicando, in separati volumi, i rapporti preparatori dei paesi partecipanti a detta Conferenza.

I temi trattati nei rapporti da presentarsi alla Conferenza sono i seguenti: I. Sanità e servizi medici; II. Ricostruzioni rurali e collaborazione della popolazione; III. Bonifica sanitaria; IV. Nutrizione; V. Misure per combattere certe malattie nei distretti rurali.

L'Organizzazione d'Igiene ha pubblicato finora i rapporti dei seguenti paesi: Indocina, Indie Britanniche, delegazione Malese, Isole Filippine, Cina, Giappone, Siam, Ceylon, Colonia di Hong-Kong (comprendente anche Borneo del Nord, Sarawak, Figi, Isole Gilbert e Ellice, Isole Salomone, Nuove Ebridi, Tonga).

IV - CRONACHE

15) LA POPOLAZIONE DELLA U. R. S. S. - Dall'Annuario Statistico della U. R. S. S. del 1936, recentemente pubblicato col titolo "La costruzione socialista della U. R. S. S. ", si rileva che la popolazione totale dell'Unione era stimata, al 1° gennaio 1934, a 168.000.000 di abitanti, contro 139.300.000 nell'ultimo anno dell'anteguerra, 1913. Sempre dalla medesima stima risulta che nel 1913 il proletariato formava il 16,7% della popolazione, mentre al 1° gennaio 1934 la sua proporzione era cresciuta fino al 28,1%.

Per la popolazione agricola, che concerne la grande massa del popolo russo, si osservano i seguenti spostamenti: nel 1913 il numero dei contadini, tutti proprietari del suolo da loro coltivato, benchè parzialmente in proprietà collettiva, superava i 90.000.000, ciò che corrispondeva al 65,1% della popolazione totale dell'Impero Russo. Nel 1934 il loro numero era aumentato fino a 115.000.000, formando il 68,4% della popolazione; però, la maggior parte di essi, e cioè più di 77 milioni, ossia il 45,9% della popolazione, erano stati incorporati nelle aziende agricole collettive, dette "Kolkhosg", e soltanto 37.900.000, ossia il 22,5% della popolazione totale, erano rimasti agricoltori indipendenti, colla proprietà individuale, se non delle terre nazionalizzate, almeno del completo attrezzamento delle loro aziende agricole, comprese le costruzioni.

Interessanti sono i dati relativi alla popolazione delle città rapidamente cresciuta negli ultimi anni, come si vede dal seguente confronto:

	1° gennaio 1913 (calcolo)	17 dicembre 1926 (censimento)	1° gennaio 1933 (stima)
Popolazione urbana . . .	24.686.600	26.316.400	39.739.200
„ rurale . . .	114.626.100	120.711.500	126.009.200
Popolazione totale	139.312.700	147.027.900	165.748.400

L'aumento della popolazione urbana nell'ultimo quinquennio, 1931-1935, ha seguito l'andamento seguente:

	Arrivi	Partenze	Inurbamento
Anno 1931	10.810.000	6.710.000	4.100.000
.. 1932	10.605.000	7.886.000	2.719.000
.. 1933	7.416.000	6.644.000	772.000
.. 1934	11.856.000	9.404.000	2.452.000
.. 1935	13.526.000	10.999.000	2.527.000

Per la popolazione delle due capitali si hanno le seguenti cifre:

	17 dicembre 1926 (censimento)	1° aprile 1931	1° gennaio 1935
Mosca	2.025.900	2.781.300	3.641.500
Leiningrado	1.614.000	2.188.000	2.739.800

Nel valutare queste cifre occorre tener presente che tutti i dati più recenti risultano da calcoli e stime; rimane a vedere fino a che punto essi verranno corroborati dall'ultimo censimento del 1° gennaio 1937, i cui risultati non sono ancora di pubblica ragione.

16) PROVVEDIMENTI PER LA PROTEZIONE DELLA FAMIGLIA IN SVEZIA. - Come è noto, la Svezia ha un saggio di natalità bassissimo (13,8 ‰ nel 1935), e perciò da alcuni anni nel Paese si è manifestata la tendenza a favore di un'attiva politica demografica (cfr. " Notiziario demografico " 1935, n. 4, pag. 120 e 1936, n. 11, pagg. 215-216).

Si apprende ora (1), che il Governo svedese ha presentato al Riksdag una serie di progetti di legge per la protezione della famiglia e per l'incremento demografico.

Secondo uno di tali progetti di legge, che concerne l'indennità di maternità, sarà accordato, per le spese di parto, un sussidio di 75 corone dallo Stato alle madri bisognose, purchè esse non usufruiscano già della assistenza di maternità di una cassa malattie riconosciuta dallo Stato. Tale legge, che sostituirebbe quella sul soccorso alla maternità del 1931, estenderebbe il provvedimento suddetto ad un maggior numero di madri. Infatti, durante il 1935, su circa 87.000 partorienti, il 60 % di esse ha ricevuto il soccorso di maternità e il 14 % la prestazione di assistenza da parte delle casse di malattia riconosciute, mentre il 26 % non ha avuto alcun aiuto statale. Secondo il nuovo progetto di legge, invece, si prevede che circa il 92 % delle partorienti avrà diritto all'assistenza gratuita o alla indennità di maternità, sicchè la spesa a carico dello Stato, in seguito a tale legge, sarà di circa 6 milioni di corone annue.

Allo scopo di completare il precedente provvedimento, un altro progetto di legge concerne l'assegno di maternità alle madri indigenti. Tale assegno, che non può superare le 300 corone, verrebbe concesso in tutto o soltanto in parte sotto forma di prestito senza interesse, ammortizzabile fino a 10 anni. La somma occorrente per gli assegni di maternità, durante il primo anno di applicazione della nuova legge, è stata valutata a 2 milioni di corone.

Le disposizioni di queste due nuove leggi, se saranno approvate dai Parlamenti, entreranno in vigore col 1° gennaio 1938.

In altri progetti di legge è prevista l'assistenza gratuita a tutte le partorienti e l'istituzione di un controllo gratuito dello stato di salute delle future madri e dei bambini fino all'età scolastica.

(1) Informations Sociales, n. 10 del 7 giugno 1937, vol. XLII.

Per facilitare la fondazione di nuove famiglie, il Governo ha proposto, inoltre, che lo Stato conceda dei prestiti di nuzialità (di 1000 corone al massimo), ammortizzabili in 5 anni; se uno dei coniugi dovesse nel frattempo morire, il rimanente della somma da rimborsare verrebbe condonato. A tale scopo, il Governo ha chiesto due milioni di corone per la creazione di una speciale cassa di prestiti che comincerebbe a funzionare pure col 1° gennaio p. v.

La concessione di speciali sovvenzioni per i figli di vedove disagiate e per i figli di invalidi di certe categorie, come pure per gli orfani, è oggetto di un altro progetto di legge, per l'attuazione del quale lo Stato dovrà spendere circa 15.800.000 corone annue. Inoltre, un ultimo progetto di legge stabilisce gli assegni di mantenimento ai figli di madri nubili o divorziate, allorchè non sia possibile ottenere per essi i diritti di alimento da parte delle persone responsabili.

Per quanto, poi, riguarda il miglioramento delle condizioni di alloggio delle famiglie numerose con poco reddito, il Riksdag ha votato altri crediti in aggiunta alle somme già precedentemente stanziati a tale scopo.

Infine, il Riksdag ha messo a disposizione del Governo 200.000 corone per migliorare, nell'esercizio 1937-38, la nutrizione dei bambini delle scuole di certe regioni ove la disoccupazione è ancora notevole. Tale provvedimento è però provvisorio, poichè l'intero problema riguardante il miglioramento della nutrizione dei bambini è attualmente oggetto d'inchiesta da parte di una speciale commissione per lo studio dei problemi della popolazione.

17) PROPOSTE CONTRO LA DECADENZA DEMOGRAFICA IN INGHILTERRA (1). - In seguito alle discussioni svoltesi alla Camera dei Comuni sulla decadenza demografica in Inghilterra, è stato dato incarico dal Governo ad una Commissione di esperti di elaborare un progetto di legge per combattere le tendenze antidemografiche. Il Governo ha indicato alla Commissione i punti seguenti sui quali più urge rivolgere l'attenzione: a) combattere l'alta media di mortalità fra le partorienti (circa il 4 ‰); b) impedire la libera divulgazione delle pratiche contro la natalità; c) possibilità di aumentare le agevolazioni tributarie a favore dei padri di famiglia in proporzione al numero dei figli di età inferiore ai 18 anni.

A proposito del secondo punto, è da rilevare che tre dirigenti della Associazione dell'Igiene morale e sociale hanno annunciato le loro dimissioni dalla carica come protesta contro il commercio dei mezzi per impedire o sopprimere la maternità, denunciando in pari tempo che tale commercio ha preso larghissimo sviluppo non solo in Inghilterra, ma in tutto l'Impero britannico, a svantaggio della sanità e della potenza della Nazione.

18) I DIVORZI IN ESTONIA (2). - Alcuni dati sui divorzi in Estonia e il loro sviluppo negli ultimi anni sono riuniti nel seguente prospetto:

ANNO	Numero dei matrimoni	Numero dei divorzi		Divorzi per 100.000 abitanti
		totale	per 1000 matrimoni	
1930	8.897	697	78,3	62,4
1934	8.873	908	102,3	80,6
1935	9.254	1.003	108,4	88,9
1936	9.777	939	96,0	83,1

(1) " Maternità ed Infanzia ", 1937, n. 4.

Prima di contrarre il matrimonio sciolto poi per divorzio, il 90 % circa delle persone divorziate erano celibi (nubili), quasi 5 % erano vedovi e 4 % circa divorziati.

Il 50 % dei matrimoni sciolti per divorzio era senza prole, e la maggior parte dei divorzi avvenne dopo 5-9 anni di matrimonio e fra persone in età di meno di 30 anni.

19) INDAGINE SULL'ECONOMIA DOMESTICA DI FAMIGLIE OPERAIE IN GERMANIA (1). - Lo Statistisches Reichsamt, in collaborazione con le istituzioni interessate del Fronte Tedesco del Lavoro, sta svolgendo, fin dal gennaio 1937, una inchiesta sull'economia domestica e il livello di vita delle famiglie operaie. Mentre le analoghe rilevazioni del 1907 e del 1927-28 comprendevano famiglie di operai e di impiegati, ci si è voluto limitare questa volta ai soli operai industriali, riservando agli operai agricoli una rilevazione da svolgersi in un prossimo avvenire.

Nell'attuale inchiesta sono prese in considerazione soltanto famiglie di composizione normale (genitori e figli) i cui introiti fissi (guadagno del capo famiglia) non superano i 125-140 RM. mensili. Particolare cura è stata data alla scelta, per regioni, comuni e professioni, delle 3.000 famiglie (1.940 nel 1927-28), che si sono dichiarate disposte a segnare, per la durata di un anno, tutti gli introiti e tutte le spese dell'intera loro famiglia in appositi libretti, messi a loro disposizione all'inizio di ogni mese e controllati da persone di fiducia nominate dagli uffici locali del Fronte del Lavoro.

Con una serie di premi si cerca di incitare le famiglie collaboranti alla maggior possibile accuratezza nella tenuta di tali libretti.

Il materiale così raccolto alla fine dell'anno sarà spogliato dallo Statistisches Reichsamt, non solo dal punto di vista del consumo delle aziende domestiche, ma anche col preciso scopo di ottenere nuovi dati sul mercato di determinate merci.

È opportuno, però, richiamare l'attenzione su quanto fu rilevato a suo tempo dal Dott. FEIG dell'Ufficio centrale germanico di statistica ed è ricordato da Giusti (2), e cioè sul pericolo di una eccessiva valutazione dei risultati statistici di vaste indagini nel campo dei bilanci domestici e sulla maggiore attendibilità che hanno invece singole indagini monografiche.

20) UNA STATISTICA DEGLI ABORTI A LUBECCA. - In Germania, la denuncia degli aborti presso le autorità sanitarie è resa obbligatoria, fin dalla seconda metà del 1935, dalla "legge sul divieto di procreazione di figli affetti da malattie ereditarie". Il dott. HILLMAN (3) pubblica ora, per la prima volta, i dati ufficiali per l'intero anno 1936, riguardanti gli aborti nella città di Lubecca.

Dal suo studio si desumono le cifre seguenti (che variano da quelle degli anni precedenti in parte anche per il nuovo modo di registrazione): si ebbero, nel 1936, a Lubecca 587 aborti su 2424 nascite, ossia 19,4 aborti su 100 gravidanze. Nel 1932, anno che segnò la più alta cifra di aborti dell'ultimo decennio, se ne ebbero 1036 su 1591 nascite, cioè 39,4 su 100 gravidanze.

(1) Vierteljahrshefte zur Statistik des Deutschen Reichs, 1937, 1° fasc.

(2) U. GIUSTI: "Consumi e bilanci di una famiglia d'impiegati dall'anteguerra ad oggi", "Economia", X, 6, 1933.

(3) Reichsgesundheitsblatt, 1937, n. 21.

Notiziario demografico

Rassegna mensile di dati e notizie
sulle popolazioni dell'Italia e degli altri paesi

Anno X

10 Luglio 1937-XV

N. 7

A - ITALIA

1) MORTALITÀ PER ALCUNE MALATTIE INFETTIVE NEL 1936. - Nel prospetto 1 sono riportate le cifre assolute, le cifre proporzionali ed i numeri indici per i singoli Compartimenti, ponendo la mortalità del Regno = 100, sui morti per alcune fra le più importanti malattie infettive nel 1936.

Prospetto 1.

Morti e quozienti di mortalità per 100.000 abitanti, nel 1936, per alcune malattie.

Compartimenti	Febbre tifoidea e paratifi		Morbillo		Scarlattina		Tosse convulsa		Difterite		Influenza		Tubercolosi		Sifilide		Malaria		Numeri indici: Regno = 100								
	Cifre assolute	Cifre proporzionali a 100.000 ab.	Cifre assolute	Cifre proporzionali a 100.000 ab.	Cifre assolute	Cifre proporzionali a 100.000 ab.	Cifre assolute	Cifre proporzionali a 100.000 ab.	Cifre assolute	Cifre proporzionali a 100.000 ab.	Cifre assolute	Cifre proporzionali a 100.000 ab.	Cifre assolute	Cifre proporzionali a 100.000 ab.	Cifre assolute	Cifre proporzionali a 100.000 ab.	Febbre tifoidea e paratifi	Morbillo	Scarlattina	Tosse convulsa	Difterite	Influenza	Tubercolosi	Sifilide	Malaria		
Piemonte	226	6,4	42	1,2	19	0,5	85	2,4	129	3,7	1.017	29,0	3.188	90,9	78	2,2	7	0,2	72	26	38	44	62	116	104	54	7
Liguria	106	7,2	14	1,0	4	0,3	49	3,3	63	4,3	255	17,4	1.473	100,4	47	3,2	3	0,2	81	22	23	60	72	70	115	78	10
Lombardia	584	10,0	62	1,1	20	0,3	479	8,2	558	9,6	1.457	25,0	5.326	91,3	211	3,6	17	0,3	112	24	23	149	160	100	105	88	10
Venezia Trident.	61	9,1	10	1,5	6	0,9	35	5,2	32	4,8	124	18,5	942	140,8	19	2,8	—	—	102	33	69	95	80	74	161	68	—
Veneto	403	9,4	57	1,3	26	0,6	319	7,4	276	6,4	906	21,1	4.188	97,7	90	2,1	30	0,7	106	28	46	135	107	85	112	51	23
Venezia G. e Zara	49	5,0	117	12,0	2	0,2	40	4,1	53	5,4	154	15,8	1.517	155,2	70	7,2	7	0,7	56	261	15	75	90	63	178	176	23
Emilia	233	7,0	78	2,3	18	0,5	168	5,0	158	4,7	684	20,5	3.039	91,0	78	2,3	14	0,4	79	50	38	91	78	82	104	56	13
Toscana	171	5,7	62	2,1	24	0,8	180	6,1	140	4,7	546	18,4	3.041	102,2	74	2,5	16	0,5	64	46	62	111	78	74	117	61	17
Marche	91	7,1	72	5,6	7	0,5	97	7,6	103	8,1	289	22,6	925	72,4	23	1,8	5	0,4	80	122	38	138	135	91	83	44	15
Umbria	49	6,8	23	3,2	—	—	21	2,9	84	11,6	229	31,5	694	81,8	17	2,3	4	0,6	76	70	—	53	193	127	94	56	20
Lazio	223	8,4	49	1,9	90	3,4	157	5,9	183	6,9	553	20,9	2.303	87,0	195	7,4	50	1,9	94	41	262	107	115	84	100	180	63
Abruzzi e Molise	179	11,2	160	10,0	25	1,6	53	4,3	149	9,3	516	32,2	1.006	62,9	52	3,2	17	1,1	128	217	123	60	155	129	72	73	37
Campania	487	13,2	226	6,1	204	5,5	273	7,4	180	4,9	1.254	33,9	2.563	69,3	347	9,4	90	2,4	148	133	423	135	82	136	79	229	80
Puglie	294	11,1	583	22,1	19	0,7	67	2,5	113	4,3	1.191	45,2	2.142	81,2	139	5,3	204	7,7	125	430	54	45	72	132	93	129	257
Lucania	61	11,2	133	25,4	15	2,8	30	5,5	23	4,2	125	23,0	291	53,6	23	4,2	75	13,8	126	552	215	100	70	92	61	102	460
Calabria	129	7,3	110	6,2	10	0,6	107	6,0	72	4,1	466	26,3	919	51,9	91	5,1	167	9,4	82	135	46	109	68	106	60	124	313
Sicilia	438	10,9	100	2,5	35	0,9	123	3,1	193	4,8	572	14,3	2.654	66,3	169	4,2	291	7,3	122	54	69	56	80	57	76	102	243
Sardegna	57	5,5	63	6,1	47	4,5	91	8,8	58	5,6	346	33,5	1.399	135,3	35	3,4	294	28,4	62	133	346	160	93	135	155	83	947
REGNO	3.841	8,9	1.966	4,6	571	1,3	2.374	5,5	2.567	6,0	10.684	24,9	37.510	87,2	1.758	4,1	1.291	3,0	100	100	100	100	100	100	100	100	100
1935	5.228	12,2	2.420	5,7	1220	2,8	1.922	4,5	2.916	6,8	11.704	27,3	38.037	88,9	1.815	4,2	1.693	4,0									
1934	4.868	11,5	3.479	8,2	962	2,3	2.189	5,2	2.838	6,7	8.277	19,5	39.225	92,4	1.563	3,7	2.233	5,3									
1933	4.721	11,2	3.090	7,4	1340	3,2	2.842	6,8	3.243	7,7	12.048	28,7	41.662	99,1	1.364	3,2	1.956	4,7									

Come si vede dal prospetto 1, in tutti i Compartimenti la mortalità più elevata, fra le malattie prese in esame, è data dalla tubercolosi, che raggiunge, nel Regno, nel 1936, 87,2 morti per 100.000 abitanti, con un massimo, di 155,2 morti, nella Venezia Giulia e Zara e un minimo, di 51,9, nelle Calabrie. I Compartimenti dell'Italia settentrionale e la Sardegna presentano quozienti di mortalità per tubercolosi superiori alla media del Regno, mentre quelli dell'Italia meridionale hanno una mortalità inferiore.

il che può essere dovuto, fra l'altro, alla presenza di sanatori, in maggior numero, nei Compartimenti dell'Italia settentrionale.

Come importanza, dal punto di vista sociale e, cioè, per il numero di vittime causato, nel 1936, alla tubercolosi segue l'influenza che ha causato, nel Regno, 24,9 morti su 100.000 abitanti, con un massimo, di 45,2 morti su 100.000 abitanti, nelle Puglie ed un minimo, di 14,3, in Sicilia.

Segue poi la febbre tifoidea e paratifi che, nel 1936, hanno prodotto 8,9 morti su 100.000 abitanti, con un massimo, di 13,2, nella Campania ed un minimo, di 5,0, nella Venezia Giulia e Zara.

Seguono, in ordine decrescente, la difterite, che ha dato 6,0 morti su 100.000 abitanti, con un massimo, di 11,6, in Umbria e un minimo, di 3,7, in Piemonte; la tosse convulsa che, nel Regno, ha dato 5,5 morti su 100.000 abitanti, con un massimo, di 8,8, in Sardegna e un minimo, di 2,4, in Piemonte; il morbillo, con 4,6, nel Regno, un massimo, di 25,4, in Lucania ed un minimo, di 1,0, in Liguria; la sifilide, che, nel Regno, ha dato 4,1 morti su 100.000 abitanti, con un massimo, di 9,4, in Campania ed un minimo, di 1,8, nelle Marche; la malaria che, da 71,0 morti per 100.000 abitanti, nel 1887, è discesa, mercè le grandiose opere di bonifica, a soli 3,0 morti nel 1936, con un massimo, di 28,4, in Sardegna, un minimo, di 0,2, in Piemonte e in Liguria e nessun caso nella Venezia Tridentina; infine, la scarlattina, che ha dato 1,3 morti su 100.000 abitanti, con un massimo, di 5,5, in Campania, un minimo, di 0,2, nella Venezia Giulia e Zara e nessun caso in Umbria.

Rimandando, per quanto riguarda la differenza tra i singoli Compartimenti, a quel che fu scritto precedentemente (1), si completa questo sommario esame confrontando, per le malattie infettive proprie dell'infanzia, per la febbre tifoidea e paratifi e per la tubercolosi, i dati precedenti con quelli del triennio 1930-1932, riportati nel prospetto 2.

Prospetto 2.

Mortalità, per 100.000 abitanti, nella media del triennio 1930-1932 per le malattie indicate.

COMPARTIMENTI	Tubercolosi in tutte le sue forme	Febbre tifoidea e paratifi	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	COMPARTIMENTI	Tubercolosi in tutte le sue forme	Febbre tifoidea e paratifi	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse
Piemonte	109,7	10,9	3,9	0,6	4,5	4,9	Lazio	102,2	13,0	13,7	11,3	11,7	5,9
Liguria	125,9	13,2	2,5	0,6	4,3	4,6	Abruzzi e Molise . .	80,5	22,4	11,1	3,5	9,9	6,6
Lombardia	122,1	19,8	8,5	0,7	8,7	9,2	Campania	76,8	16,0	14,6	4,2	8,9	5,2
Venezia Tridentina . .	159,0	9,3	3,4	2,6	10,8	8,7	Puglie	106,1	17,5	27,9	5,9	4,0	5,5
Veneto	127,9	15,8	5,9	1,1	10,2	9,1	Lucania	63,5	18,4	33,9	22,7	7,6	8,3
Venezia Giulia e Zara	180,3	10,1	7,1	2,6	9,9	5,7	Calabria	67,9	13,6	9,5	22,2	8,4	9,1
Emilia	104,6	14,7	6,6	0,8	7,3	6,9	Sicilia	78,7	14,0	14,1	7,5	6,4	3,2
Toscana	125,5	11,9	4,4	0,7	6,1	6,0	Sardegna	172,1	11,4	13,9	16,1	7,6	10,3
Marche	90,6	16,5	4,8	1,4	11,4	6,8	REGNO . .	107,9	15,2	10,0	4,3	7,9	6,7
Umbria	99,0	22,5	3,0	1,3	9,7	8,4							

Come si vede, la mortalità per le dette malattie, dal 1930-32 al 1936 è diminuita notevolmente: specialmente per la scarlattina, che da 4,3 morti su 100.000 abitanti nel 1930-32 è scesa a 1,3 nel 1936; per il morbillo (10,0; 4,6); per la febbre tifoidea e paratifi (15,2; 8,9); in minor misura per la difterite (7,9; 6,0) e per la pertosse (6,7; 5,5). Ma se queste variazioni possono riportarsi oltre che a migliorate condizioni igieniche, a variazioni o fluttuazioni della virulenza dei germi, e della recettività individuale: in una parola, a cicli epidemici, per cui si hanno periodi di diminuzione cui seguirebbero periodi di aumento, e, quindi, a fattori indipendenti dalle condizioni igieniche, è unicamente alle migliorate condizioni ambientali, alla

(1) Cfr. " Notiziario demografico ", N. 4, aprile 1937, pag. 66.

La cifra degli aborti è notevolmente più elevata per le nascite illegittime che non per le legittime (16,2 legittime e 44,6 illegittime su 100 gravidanze rispettivamente legittime e illegittime nel 1936, e 35,6 legittime e 56,0 illegittime nel 1932).

Le cifre proporzionali per gli anni 1932 e 1936 sono riunite nella seguente tabella, in cui sono indicate solo le età note:

A N N O	Aborti su 100 gravidanze di madri in età di anni					
	meno di 21	21-25	26-30	31-35	oltre 35	Tutte le età
1932:						
legittimi	16,3	27,0	31,7	46,9	51,9	35,3
illegittimi	53,1	56,7	65,6	53,8	66,6	56,9
1936:						
legittimi	9,2	11,1	13,2	17,7	28,0	14,9
illegittimi	31,8	44,9	46,1	38,2	54,7	42,4

Nella maggior parte dei casi l'aborto avvenne senza complicazioni, per quanto risulta dalle indicazioni date sul foglio di denuncia e così riassunte:

A B O R T I	Totale	Senza indicazione di complicazioni sul foglio di denuncia	Su 100 aborti erano		
			senza complicazioni	con complicazioni febbrili	con complicazioni non febbrili
legittimi	434	110	80,3	16,0	3,7
illegittimi	153	29	73,4	21,7	4,9
TOTALE	587	139	78,4	17,6	4,0

Le cause furono indicate quali: emorragia, in 188 casi legittimi e 75 illegittimi; caduta o simile disgrazia, rispettivamente, in 3 e 6 casi; con pesante lavoro fisico in 7 e 3 casi; con altre cause mediche in 82 e 8 casi; in 4 casi si sospetta delitto contro la maternità.

DIRETTORE RESPONSABILE: Prof. Luigi de Berardinis (L. d. B.).

SIGLE DEI COLLABORATORI OCCASIONALI: Prof. Avv. Giuseppe Adami (G. A.); Prof. Paolo Albertario (P. A.); Dr. Eustacchio Antonucci (E. A.); Prof. Benedetto Barberi (B. B.); Dr. Gastone Barsanti (G. B.); Dr. Ernesto Caioli (E. C.); Dr. Candeloro Candelori (C. C.); Dr. Mario Cappieri (M. C.); Prof. Mario de Vergottini (M. d. V.); Dr. Adolfo Del Chiaro (A. D. C.); Dr. Emilio Fazio (E. F.); Dr. Roberto Fracassi (R. F.); Prof. Luigi Galvani (L. G.); Dr. Giuseppe Giannelli (G. G.); Prof. Eugenio Haas (E. H.); Dr. Mario Imperatori (M. I.); Prof. Giovanni Lasorsa (G. L.); Dr. Enrico Mancinelli (E. M.); Umberto Martinis Marchi (U. M. M.); Dr. Tommaso Mascaro (T. M.); Prof. Nallo Mazzocchi Alemanni (N. M. A.); Alessandro Mirri (a. mi.); Dr. Roberto Mogno (R. M.); Dr. Alessandro Molinari (A. Mo.); Dr. Pietro Pampillonia (P. P.); Renato Reverberi (R. R.); Dr. Bruno Roselli (B. R.); Prof. Franco Savorgnan (F. S.); Prof. Ottavio Scrittore (O. S.); Ing. Paolo Scurria (P. S.); Prof. Stefano Somogyi (S. S.); Dr. Lorenzo Spina (L. S.); Dr. Antonio Tizzano (A. T.); Dr. Ulde-

APPENDICE

INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA E NOTIZIE VARIE

Mese di giugno 1937-XV

1. Comitati e Commissioni.

A) Il 3 giugno u.s. si è nuovamente riunita presso l'Istituto, sotto la presidenza del Professore L. Amoroso, la *Commissione di studio per il numero indice mensile della produzione industriale italiana* onde esaminare alcune modifiche ed aggiunte da apportare all'indice della produzione industriale, prima della ripresa della pubblicazione, sospesa, come è noto, dal settembre 1935. Gli argomenti discussi hanno avuto per oggetto la elaborazione di due nuovi indici di categoria e precisamente della produzione chimica e dell'industria estrattiva, l'elaborazione di un indice della produzione laniera, l'ampliamento dell'indice dell'attività edilizia, e la revisione del sistema di ponderazione degli indici di categoria per adeguarlo alla attuale struttura delle diverse categorie di industria considerate.

B) Il 9 giugno ha avuto luogo la riunione della *Sottocommissione della pesca per esaminare* le prime sommarie notizie pervenute circa *l'esito del censimento* stesso e per escogitare provvedimenti atti ad attenuare alcuni degli inconvenienti verificatisi.

E' stato deciso, fra l'altro, di disporre perchè venga effettuata presso le Capitanerie di porto e da parte di appositi esperti una completa revisione dei questionari compilati per il controllo sull'esattezza dei dati forniti dai censiti.

C) Il 10 giugno ha avuto luogo la riunione della *Sottocommissione per il censimento della conservazione e lavorazione del pesce e delle uova*. E' stato concretato il questionario definitivo riguardante la lavorazione e conservazione del pesce e sono state apportate alcune varianti al piano di classificazione delle attività economiche.

D) Il 24 giugno si è riunito il Consiglio di Amministrazione del *Fondo speciale destinato ad opere di assistenza* a favore del personale dell'Istituto. Il Consiglio ha concesso n. 25 sussidi su 33 domande per un complesso di L. 4170 ed ha accolto altresì n. 13 domande per cure sanitarie dirette e per la concessione gratuita dei medicinali.

2. Circolari. — Le circolari emanate dall'Istituto durante il mese sono:

A) *Per il censimento industriale e commerciale:*

n. 106/49 Cic., del 1° giugno, diretta a S. E. il Governatore di Roma ed ai Sigg. Podestà, contenente precisazioni circa *la rilevazione degli esercizi che eseguono la torrefazione del caffè;*

n. 107/50 Cic., del 2 giugno, diretta ai Sigg. Comandanti le RR. Capitanerie di porto ed ai Presidenti le commissioni tecnico-consultive per il censimento della pesca in acque marine, con la quale si fissano alcuni criteri relativi alla *revisione dei questionari impiegati per il censimento della pesca;*

n. 108/51 Cic., del 3 giugno, diretta a S. E. il Governatore di Roma ed ai Sigg. Podestà, contenente alcuni chiarimenti in merito al *censimento dei magazzini di salagione e stagionatura del formaggio;*

n. 110/52 Cic., del 3 giugno, diretta a S. E. il Governatore di Roma ed agli Uffici provinciali di censimento, con la quale vengono richiesti i *risultati dello spoglio dei Mod. P. 1* per quanto riguarda le sottoclassi 66-67-68;

n. 111/53 Cic., del 5 giugno, diretta a S. E. il Governatore di Roma ed ai Sigg. Podestà, con la quale viene comunicato che il *censimento della fabbricazione dei gelati*, che avrebbe dovuto aver luogo il 30 novembre, verrà eseguito il 1° agosto 1937-XV;

n. 112/54 Cic., dell'8 giugno, diretta a S. E. il Governatore di Roma ed ai Sigg. Podestà, relativa alla *soluzione di quesiti vari proposti dagli organi periferici di censimento;*

n. 113/55 Cic., del 9 giugno, diretta ai Sigg. Dirigenti gli Uffici provinciali di censimento, con la quale si chiede di comunicare *l'ammontare dello stanziamento dei fondi occorrenti per l'attuazione del censimento;*

n. 114/56 Cic., del 9 giugno, diretta a S. E. il Governatore di Roma ed ai Sigg. Podestà, contenente istruzioni circa i *provvedimenti da adottare a carico di coloro che forniscono dati errati;*

n. 115/57 Cic., del 9 giugno, diretta a S. E. il Governatore di Roma ed ai Sigg. Podestà, perchè comunicino *l'entità dei fondi complessivamente stanziati per la esecuzione del censimento;*

n. 116/58 Cic., del 9 giugno, indirizzata ai Sigg. Dirigenti gli Uffici provinciali di censimento, con la quale si danno *disposizioni per la distribuzione delle circolari, diramate dall'Istituto, destinate agli organi provinciali;*

n. 119/59 Cic., del 12 giugno, diretta a S. E. il Governatore di Roma ed ai Sigg. Dirigenti gli Uffici provinciali di censimento, perchè comunicino le modificazioni, consigliate dalla esperienza delle rilevazioni già compiute, che ritenessero opportuno di apportare alla *ristampa che l'Istituto farà delle « Istruzioni per gli Uffici comunali di censimento »;*

n. 120/60 Cic., del 12 giugno, diretta a S. E. il Governatore di Roma ed ai Sigg. Dirigenti gli Uffici provinciali di censimento, con la quale si chiedono notizie sulle *quantità fornite e su quelle giacenti di ciascuna specie di stampati*, al fine di provvedere alla costituzione delle scorte provinciali relative;

n. 121/61 Cic., del 14 giugno, diretta a S. E. il Governatore di Roma ed ai Sigg. Dirigenti gli Uffici provinciali di censimento, con la quale si da comunicazione di alcune modificazioni apportate nella classificazione delle attività economiche e delle *modalità speciali per il censimento degli stabilimenti per la lavorazione del baccalà;*

n. 122/62 Cic., del 16 giugno, diretta ai Sigg. Comandanti le RR. Capitanerie di porto ed ai Presidenti le commissioni tecnico-consultive per il *censimento della pesca in acque marine*, con la quale si impartiscono norme integrative per la revisione dei questionari e si dà comunicazione di avere spediti appositi moduli di revisione da compilare per ciascun questionario;

n. 123/ 63 Cic., del 14 giugno, diretta a S. E. il Governatore di Roma ed ai Sigg. Podestà dei Comuni sede di mercato del pesce, con la quale vengono richiesti alcuni *dati statistici relativi ai mercati all'ingrosso del pesce*, sottoposti al controllo dei Comuni;

n. 124/64 Cic., del 16 giugno, diretta ai Sigg. Podestà dei Comuni litoranei e dei Comuni con più di 50.000 abitanti, con la quale vengono richiesti alcuni *dati statistici in ordine ai mercati di pesce*;

n. 128/65 Cic., del 21 giugno, diretta a S. E. il Governatore di Roma ed agli Uffici provinciali di censimento, relativa al *controllo qualitativo dei questionari della lavorazione del latte e prodotti derivati*;

n. 130/66 Cic., del 24 giugno, diretta a S. E. il Governatore di Roma ed agli Uffici provinciali di censimento, con la quale si dà notizia di alcuni rilievi fatti dagli ispettori dell'Istituto in merito alla *errata risposta data ad alcuni quesiti del questionario Mod. 6 R*, e si danno istruzioni per le correzioni;

n. 131/67 Cic., del 28 giugno, diretta ai Sigg. Comandanti le RR. Capitanerie di porto ed ai Presidenti delle commissioni provinciali tecnico-consultive per il censimento della pesca in acque marine, contenente istruzioni circa le modalità da osservare per il *censimento della « pesca vagantina del tonno »*.

B) Circolari varie:

n. 109, del 3 giugno, ai Sigg. Commissari provinciali per la Statistica Agraria e per conoscenza alle LL. EE. i Prefetti del Regno e ai Sigg. Ispettori agrari compartimentali, circa il *censimento del grano trebbiato a macchina per l'anno 1937-XV*;

n. 117/27 D, dell'11 giugno, a tutte le Dogane, circa le *rilevazioni statistiche delle riesportazioni ed esportazioni scortate da unico documento doganale*;

n. 118, del 12 giugno, alle LL. EE. i Prefetti del Regno e a S. E. il Governatore di Roma, circa l'*iscrizione in anagrafe di appartenenti alla M.V.S.N. e sue specialità in s.p. ed in s.c.*;

n. 125, del 18 giugno, ai Sigg. Presidenti dei Centri provinciali Ammassi Bozzoli e, per conoscenza, all'On. Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, all'On. Confederazione Fascista degli Agricoltori, circa la *rilevazione statistica della produzione dei bozzoli nella campagna 1937-XV*;

n. 126, del 19 giugno, ai Sigg. Ispettori provinciali dell'Agricoltura Commissari provinciali per la Statistica Agraria, circa il *censimento della lavorazione del latte e derivati*;

n. 127, del 21 giugno, ai Sigg. Capi degli Ispettorati provinciali dell'Agricoltura, circa l'*invio delle schede di statistica agraria da restituire, compilate, entro il giorno 5 luglio 1937-XV*;

n. 129, del 21 giugno, alle LL. EE. i Prefetti del Regno, circa i *deceduti all'estero*.

3. Pubblicazioni dell'Istituto.

A) *Censimento generale della popolazione al 21 aprile 1936-XIV, Vol. II: Province.* — Durante il mese di giugno sono stati pubblicati i seguenti fascicoli provinciali contenenti i

risultati dell'VIII censimento generale della popolazione (a): fascicolo n. 57 (Provincia di Perugia); n. 77 (Lecce); n. 45 (Firenze); n. 70 (Benevento); n. 83 (Agrigento); n. 84 (Caltanissetta); n. 90 (Siracusa); n. 89 (Ragusa); n. 86 (Enna); n. 87 (Messina); n. 81 (Cosenza); n. 69 (Avellino); n. 72 (Salerno); n. 35 (Zara); n. 82 (Reggio di Calabria); n. 88 (Palermo); n. 32 (Gorizia); n. 23 (Belluno); n. 24 (Udine); n. 85 (Catania); n. 33 (Pola); n. 31 (Fiume); n. 34 (Trieste); n. 26 (Rovigo); n. 91 (Trapani).

Al 30 giugno sono stati, pertanto, pubblicati in complesso 60 fascicoli provinciali.

B) *Statistica di alcune manifestazioni culturali italiane nel periodo 1931-35.* — Il volumé (di pagg. VIII + 142) chiude la seconda serie delle statistiche intellettuali eseguite nel periodo 1931-35 e comprende i risultati di varie ricerche statistiche sulle più importanti manifestazioni della vita intellettuale italiana.

Le indagini contenute nel volume si riferiscono ai seguenti argomenti: biblioteche, produzione libraria, archivi, proprietà intellettuale, musei e istituti d'arte, cinematografia, radiofonia, professioni liberali.

Fre le notizie di maggior rilievo vanno ricordate quelle sulla consistenza delle biblioteche governative, non governative e popolari, quelle sulla produzione libraria nel 1933 e sulle pubblicazioni periodiche nel 1931, quelle sul numero delle sezioni aperte al pubblico e sulla consistenza del materiale dei Musei e delle Collezioni d'arte alla fine del 1934; particolare sviluppo ha assunto la parte dedicata alla cinematografia, che, oltre all'espone i dati più recenti sul numero e sulla distribuzione dei cinematografi, contiene anche notizie esaurienti sul numero dei biglietti venduti, sul totale degli incassi dei cinematografi, sui diritti erariali riscossi negli ultimi anni. Sono anche riportate notizie sommarie sulla produzione cinematografica italiana nel 1935, il numero delle pellicole presentate alla Commissione per la revisione cinematografica dal 1931 al 1935 e la produzione dell'Istituto Nazionale L.U.C.E. nel 1934 e nel 1935.

Nella parte dedicata alla radiofonia figurano i dati statistici più interessanti nel campo delle trasmissioni radiofoniche, come le caratteristiche delle stazioni trasmettenti, il numero degli abbonati e gli incassi relativi.

Circa le professioni liberali, sono riportati i risultati del censimento del 1931, oltre ad alcuni dati più recenti per gli editori e i librai, desunti dal Giornale della Libreria.

C) Nel fascicolo n. 6 del decorso mese di giugno del « *Bollettino Mensile di Statistica* » sono stati per la prima volta pubblicati i dati sui quozienti di letalità nel Regno per le malattie infettive soggette a denunce durante gli anni dal 1927 al 1936.

E' stata, inoltre, iniziata col detto fascicolo la pubblicazione dei dati mensili sul valore delle merci importate ed esportate dalle Colonie e dei dati, pure mensili, sugli incidenti stradali, che dettero luogo ad infortunio nel Regno a partire dal 1935.

(a) Circa il contenuto dei fascicoli provinciali, vedere « *Notiziario demografico* », 1937, n. 3, pagg. 58-59.

Recenti pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

Catasto Agrario:

VOLUME DEL REGNO. — Parte II. Tavole. — Un vol. di pagg. 330 (formato 32 × 44)	L. 40 —
N. 94 fascicoli provinciali (formato 32 × 44). — Prezzo di ciascun fascicolo (escluso quello relativo alla Provincia di Siena, il cui prezzo è di L. 20). — L'opera consta di complessive pagine 11362. Il prezzo dell'intera opera è di L. 1415 (escluso il fascicolo del Regno).	» 15 —
Periodi di semina e di raccolto per le principali coltivazioni. — Un vol. di 102 Tavv. (formato 32 × 44)	» 30 —
Indagini sulle coppie trebbianti che hanno funzionato nell'anno 1935, pagg. 13	» 2 —

I° Censimento Generale dell'agricoltura italiana al 19 marzo 1930-VIII:

A) RISULTATI DEI CENSIMENTI:

Vol. II. — Censimento aziende agricole:	
Parte I — Relazione generale, pagg. 210	L. 15 —
Parte II — Tavole, pagg. 238	» 15 —
Vol. III. — Censimento delle bonifiche idrauliche di 1ª categoria, pagg. 72	» 5 —
Vol. IV. — Misure locali per le superfici agrarie, pagg. 152	» 10 —
Vol. V. — Classificazione degli allevamenti animali per ampiezza, pagg. 350	» 20 —

B) STUDI SUI CENSIMENTI:

Consistenza del Bestiame al marzo 1936-XIV, pagg. 24	» 5 —
Aziende, bestiame e macchine nella Provincia di Milano, pagg. 73 e 3 grafici.	» 5 —
Il censimento della popolazione rurale in Provincia di Milano, pagg. 79	» 10 —

VIII Censimento Generale della popolazione:

Popolazione residente e popolazione presente per categorie di attività economica in ciascun comune del Regno, pagg. 110	L. 10 —
Le popolazioni della Libia, dell'Egeo e di Tien-Tsin secondo il censimento e le rilevazioni del 1936 XIV (Relazione al Congresso coloniale di Firenze - 12-17 Aprile 1937-XV)	» 2 —
Vol. I — Atti del censimento. Parte I - Atti d'ordine generale, pagg. X-415	» 25 —
Vol. II — Province (94 fascicoli provinciali). Prezzo di ciascun fascicolo	» 4 —
<i>Fascicoli pubblicati:</i> 75. Foggia. — 67. Pescara. — 66. Chieti. — 78. Matera. — 68. Teramo. — 64. Aquila degli Abruzzi. — 53. Ancona. — 76. Dello Ionio (Taranto). — 79. Potenza. — 54. Ascoli Piceno. — 55. Macerata. — 56. Pesaro Urbino. — 37. Forlì. — 36. Ferrara. — 38. Modena. — 51. Pistoia. — 45. Grosseto. — 65. Campobasso. — 74. Brindisi. — 42. Ravenna. — 36. Bologna. — 41. Piacenza. — 73. Bari. — 48. Lucca. — 43. Reggio nell'Emilia. — 52. Siena. — 47. Livorno. — 63. Viterbo. — 58. Terni. — 44. Arezzo. — 50. Pisa. — 40. Parma. — 61. Rieti. — 49. Massa Carrara. — 57. Perugia. — 59. Frosinone. — 70. Benevento. — 77. Lecce.	

Censimento Industriale e Commerciale 1937-40

Relazione generale alla Commissione del Censimento Industriale e Commerciale, pagg. 42	L. 3 —
Istruzioni per gli Ufficiali di censimento, L. 1. — Istruzioni per gli Uffici comunali di censimento, L. 1. — Istruzioni per gli Uffici provinciali di censimento, L. 1.	» 0,50
Istruzioni per il censimento della pesca in acque marine (escluse le tonnare)	» 0,50
Istruzioni per il censimento della pesca in acqua dolce	» 2 —
Istruzioni particolari per il censimento della lavorazione del latte e dei prodotti derivati	» 2 —

Movimento della popolazione:

Anno 1935. — Un vol. di pagg. *53-90	L. 15 —
Anno 1935. — Movimento della popolazione nei singoli Comuni del Regno	» 3 —

Statistica delle cause di morte:

Anno 1935 - Un vol. di pagg. vi-*74-156	L. 15 —
---	---------

Migrazioni:

Statistica delle migrazioni da e per l'estero, anno 1935, con confronti dal 1928 al 1934, pagg. xx-71	L. 10 —
---	---------

Statistiche intellettuali:

Vol. 12. — Statistica di alcune manifestazioni culturali italiane nel periodo 1931-35. (Biblioteche - Archivi - Proprietà intellettuale - Musei e Istituti d'arte - Cinematografia - Radiofonia - Professioni liberali, ecc.). — Un vol. di pagg. viii-150	L. 15 —
Vol. 13. — Indagine sugli studenti iscritti nelle Università e negli Istituti Superiori. Anno 1931-32, pagg. vii-229	» 15 —

Annali di Statistica. Serie VI

Annale XXXVI. — Le variazioni dei salari agricoli in Italia dalla fondazione del Regno al 1933, pagg. xiii-754	L. 40 —
Annale XXXVII. — Superficie dei Comuni e di altre circoscrizioni territoriali del Regno d'Italia. - Altitudine - Coordinate geografiche, sviluppo dei Confini e Comuni litoranei, pagg. *56-190	» 20 —
Annale XXXVIII. Atti del Consiglio Superiore di Statistica - Sessione 21-22, Dicembre 1936. — Un vol. di pagg. 230	» 15 —

Commercio estero e navigazione:

Statistica del movimento della navigazione per l'anno 1935, pagg. 400	L. 20 —
Commercio estero nell'anno 1935. — Vol. I - pagg. 1060 (L. 40) (esaurito) - Vol. II - pagg. 350 (L. 10)	» 50 —

Decennale dell'Istituto Centrale di Statistica:

Volume diviso in due parti di complessive pagg. 348. Edizione di lusso	L. 50 —
--	---------

Varie:

Catalogo delle pubblicazioni statistiche ufficiali dalla fondazione del Regno — Un fascicolo di pagg. 11	L. 2 —
--	--------

Rivolgere le richieste all'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA - Roma - Via Balbo

N. B. - A richiesta verrà fornito l'elenco completo delle pubblicazioni dell'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA e le condizioni di vendita o di abbonamento

NOTIZIARIO DEMOGRAFICO:

Abbonamento annuo	{ Per l'Italia e Colonie . L. 36 Per l'Estero " 60
- Un fascicolo L. 5 -	